



C'è voluta la sentenza della Corte costituzionale perché finalmente si ponesse mano all'ingiusto blocco delle pensioni introdotto dal governo Monti, nel frattempo tante sono state le manifestazioni dello Spi. Dopo l'incontro col ministro Poletti, del 15 giugno, Spi, Fnp e Uilp hanno ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo aveva più concesso.

Carla Cantone a pagina 3

Quando le potenzialità delle nuove tecnologie incontrano l'anziano

Una proposta per i residenti della Rsa Santa Chiara

Simona Sarchi – Responsabile Ufficio relazioni con il pubblico Rsa Santa Chiara

“Se i giovani sapessero ed i vecchi potessero non c'è niente che non si potrebbe fare”

Spesso si è portati a identificare la persona anziana col solo tempo passato. Pensare alle nuove tecnologie rivolte all'anziano è una sfida che Santa Chiara ha voluto cogliere. Le osservazioni fatte in questi ultimi due anni circa i possibili bisogni degli anziani residenti in Santa Chiara, hanno portato a considerare l'anziano come possibile fruitore attivo di quella tecnologia, che per cultura si vorrebbe rivolta a un'utenza esclusiva-

mente giovane.

In particolare gli specifici deficit cognitivi, motori, sensoriali che caratterizzano l'in-

vecchiamento, possono essere compensati dalle cosiddette tecnologie assistite, fruibili anche da persone con scarsa o nessuna alfabetizzazione informatica: nel caso, ad esempio, di deficit nei movimenti della mano ai fini della scrittura, quella che può essere la difficoltà a impugnare la matita, può essere compensata dall'attività più semplice dello schiacciare i tasti di una tastiera – o, ancor più semplicemente, toccando uno schermo

come nel caso dei dispositivi touch di ultima generazione –, consentendo di svolgere alcune funzioni che altrimenti sarebbero precluse; una sorta di “protesi” che permette di sopperire a una funzione organica compromessa.

La tecnologia, dunque, assume il significato di un potente mezzo di compensazione e vicariante attività (abbassamento della vista, dell'udito, del movimento, ecc.) che caratterizzano la condizione anziana con importanti ricadute sul piano di una maggiore inclusione sociale.

Computer touch, tablet, smartphone, e-book non sono solo dei “must” attraverso cui comunicare, so-

(Continua a pagina 8)



La collaborazione tra il sindacato dei pensionati lodigiano e la Rsa Santa Chiara si è consolidata nel tempo attraverso i progetti realizzati insieme, con la partecipazione ai Giochi di Libertà di diversi ospiti del Santa Chiara. Recentemente abbiamo donato due tablet per poter dar vita al progetto qui descritto. Il diploma che vedete sancisce questa importante sinergia realizzata sul nostro territorio.

Numero 3
Giugno 2015

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Il rispetto della vita non ha età

A pagina 2

La stazione di Lodi e le barriere architettoniche

A pagina 2

Finalmente la legge sull'assistenza familiare

A pagina 3

A Pavia i giovani con gli anziani

A pagina 4

Pensioni così dopo la sentenza

A pagina 5

Assegni al nucleo familiare

A pagina 5

I nativi digitali insegnano a usare internet

A pagina 7

Una giornata dedicata al mondo del lavoro

A pagina 7

L'arte in primo piano

A pagina 8

Auser per favorire l'invecchiamento attivo

A pagina 8

Il rispetto della vita non ha età

Questo è il titolo dell'incontro formativo che si è svolto a Lodi lo scorso 26 maggio in collaborazione con il dipartimento Prevenzione medica dell'Asl, il Comune e Inail di Lodi.

Un percorso di informazione e di formazione per imparare a prevenire i disturbi legati all'età, a curarsi con responsabilità, ad accettare i cambiamenti del proprio corpo e a vivere serenamente gli anni che passano.

Un incontro che ha coinvolto tanti pensionati e cittadini della nostra provincia per

ché quando si supera la soglia degli anta sappiamo benissimo che gli acciacchi aumentano e occorre, quindi, agire anche sulla nostra alimentazione, che occupa il primo posto tra i bisogni essenziali. Un'alimentazione che per questi motivi dovrà essere il più possibile equilibrata, solo così si potrà far fronte all'invecchiamento fisiologico del nostro corpo.

Sappiamo tutti che l'alimentazione degli anziani, in questi ultimi anni, ha subito un peggioramento, proprio per le crescenti difficoltà nel far

quadrare i conti a fine mese, cosa che porta, molto spesso, le persone – che vivono della propria pensione – a limitare il consumo di alcuni alimenti, in modo particolare quelli che costano di più, accontentandosi di pasti semplici e poveri privi di nutri-

menti essenziali.

Il nostro corpo e gran parte delle sue funzioni vitali sono regolati da un orologio biologico interno che influisce anche sull'umore. Perciò un'alimentazione corretta mantiene in salute questo importantissimo orologio e,

riguarda la prevenzione degli incidenti domestici, oggi troppo spesso trascurati e sottovalutati, mentre meritano una corretta attenzione, perché rappresentano, indubbiamente una tematica di sanità pubblica, soprattutto nel momento in cui il fenomeno interessa in modo esponenziale i soggetti più deboli, che sono in particolare le donne, bambini e anziani. Gli infortuni domestici non devono essere considerate tragiche fatalità, ma un problema che va affrontato con una adeguata formazione e informazione per la conoscenza dei rischi negli ambiti di vita.

Oggi sappiamo benissimo che l'ultrasessantenne moderno non è più il "pensionato di qualche anno fa" ma ha un ruolo estremamente attivo nel mondo del lavoro, nella famiglia e nella società. Di fronte a questi nuovi scenari lo Spi si è reso conto che è sempre più indispensabile promuovere una cultura della prevenzione in grado di aiutare le persone a invecchiare nel miglior modo possibile, coniugando le tecniche nutrizionali, ai consigli sui comportamenti che dobbiamo avere nelle nostre abitazioni. ■



di conseguenza, anche il fisico e il benessere di ogni persona.

Oggi si vive di più ma vivere più a lungo comporta anche il rischio di incorrere in problemi di salute che possono pregiudicare la qualità della nostra vita, per questo è importante favorire una cultura della prevenzione della salute legandola, in modo particolare, al nostro benessere.

In questo incontro formativo si è parlato anche di un altro argomento importante che

La stazione di Lodi e le barriere architettoniche

di Beppe Cremonesi

Migliaia di cittadini, fra i quali anziani e portatori di handicap, ogni giorno frequentano la stazione ferroviaria di Lodi, chi per recarsi al lavoro, chi per raggiungere una meta per vacanza o studio. Un crocevia della vita cittadina in quanto nel vicino terminal bus o nelle vie adiacenti giungono decine di autobus provenienti dai paesi del circondario. L'edificio della stazione negli ultimi anni ha subito vari interventi di sistemazione delle sue strutture, rendendo l'aspetto confacente ai tempi moderni. Peccato che non siano state eliminate le barriere architettoniche presenti all'interno, che rendono difficoltoso il raggiungimento delle banchine dei vari binari per gli anziani e per i portatori di handicap.

Dalla sala d'aspetto o dall'atrio della stazione per rag-

giungere la varie banchine dalla numero 2 alla numero 5 bisogna, infatti, compiere il seguente tragitto: scendere delle scale, attraversare un corridoio e poi risalirne altre per raggiungere il binario prescelto. Nessun ascensore o scala mobile consente questa operazione, che comporta spesso e volentieri disagio per le due categorie sociali

che ho citato precedentemente.

Unica alternativa è attraversare i binari, ma tutti siamo a conoscenza che questo comportamento porta a sanzioni sia monetarie che penali, oltre, un concreto rischio per la propria incolumità fisica.

Per queste ragioni noi dello Spi chiediamo alle autorità

competenti un intervento strutturale in grado di risolvere questo problema, nel contempo chiediamo all'amministrazione comunale di Lodi di farsi portavoce di questa istanza presso la società pubblica, che gestisce le stazioni ferroviarie nel nostro paese.

Il nostro paese manifesta notevoli ritardi rispetto al pro-

blema del superamento delle barriere architettoniche, che costringono a forti disagi tutti quei cittadini che, loro malgrado, vivono problemi legati alla mobilità personale.

Quando un qualsiasi ostacolo crea problemi a un cittadino la qualità della vita della città viene meno, per questo è necessario che, in tempi celeri, vengano risolti questi problemi, che affliggono molti luoghi della nostra Italia.

All'interno dell'attività di negoziazione sociale, che unitariamente conduciamo con gli altri sindacati dei pensionati nei comuni del territorio, sarà nostra cura porre all'attenzione delle varie amministrazioni queste problematiche, nel contempo vi invitiamo a segnalarci la presenza di queste barriere nei vostri comuni. ■



Al via il confronto col governo

Il 16 luglio primo appuntamento col ministro Poletti

di Carla Cantone – Segretario generale Spi-Cgil

Il 15 giugno insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo incontrato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti. Un incontro che avevamo chiesto da tempo e che avevamo ulteriormente sollecitato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sul blocco della rivalutazione delle pensioni. È un primo passo importante perché il ministro ci ha garantito l'apertura di un vero

Monti poi avevano invece deciso di fare a meno di un confronto con i sindacati dei pensionati.

E i risultati si sono visti. Se la riforma Fornero ha prodotto così tanti danni è anche perché è stata fatta senza il sindacato.

Con Poletti ci rivedremo il 16 luglio. Fisseremo alcuni punti su cui provare a lavorare insieme, a partire da un nuovo sistema di rivalutazione che

gliere la positività di questo tavolo ed è per questo che ce lo dobbiamo tenere stretto e portarlo avanti.

Questo è il compito di un sindacato. Un sindacato che ha bisogno di contrattare per poter svolgere il proprio ruolo di tutela delle persone che rappresenta. Un sindacato che ha bisogno di essere unito per essere più forte proprio come stanno facendo Spi, Fnp e Uilp.

I pensionati hanno bisogno di risposte. Sono stati esclusi dal famoso bonus di 80 euro del governo Renzi e finora non hanno avuto nulla.

La sentenza della Consulta ha restituito loro qualcosa di quello che il governo Monti-Fornero gli aveva tolto. Ovviamente non basta ed è per questo che in questi mesi insieme a Fnp e Uilp ci siamo mobilitati perché il decreto del governo fosse migliorato.

Nelle prossime settimane ci occuperemo inoltre del rapporto con l'Inps. Non ci sono piaciute le continue esternazioni del presidente Tito Boeri sul retributivo/contributivo. Le sue parole spesso hanno messo paura ai pensionati e questo non può esse-



re possibile. Lo abbiamo detto al presidente e gli abbiamo rinnovato la richiesta di avviare un confronto sul sistema delle relazioni sindacali, che è ciò che gli compete. Ci vedremo con lui a breve e proveremo a ragionare di questo e non della riforma delle pensioni, che invece compete al governo.

Con l'Inps siamo riusciti nei mesi scorsi a fare una cosa positiva per i pensionati, portando il pagamento di tutte le pensioni al 1° del mese. Può sembrare una cosa di poco conto ma va ricordato che il governo voleva pagarle il 10 del mese, con ulteriori disagi per i pensionati.

Solo se ci si confronta si riescono a fare delle cose im-

portanti per le persone che rappresentiamo. Lo deve capire chi sta al governo e lo deve capire chi dirige un ente grande e complesso come l'Inps.

Un altro confronto lo stiamo avviando inoltre con l'Anci, l'associazione dei Comuni. E a breve sottoscriveremo con loro un protocollo d'intesa. Insomma, le cose da fare sono tante e il nostro impegno per migliorare le condizioni di vita dei pensionati e degli anziani è davvero a tutto tondo. ■

Per avere notizie sempre più aggiornate sugli incontri col ministro Poletti e col presidente Boeri consultate il sito www.spicgillombardia.it.



tavolo di confronto sulla condizione dei pensionati e degli anziani.

È la prima volta che accade dopo tanti anni. L'ultimo tavolo con il governo, infatti, lo avevamo avuto con il governo Prodi. Berlusconi prima e

garantisca una piena e reale tutela del potere d'acquisto di tutte le pensioni e non solo di quelle interessate dalla sentenza della Consulta.

Sappiamo che non sarà facile portare a casa dei risultati ma non possiamo non co-

Finalmente la legge sull'assistenza familiare

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Cgil Lombardia

L'approvazione della legge regionale sull'Assistenza familiare è stata per lo Spi lombardo una grande soddisfazione, abbiamo raggiunto, infatti, l'obiettivo che inseguivamo da tre anni. Un obiettivo costruito anche con la collaborazione di chi la legge l'ha presentata Carlo Borghetti e Sara Valmaggì del PD.

È la prima legge della Regione Lombardia che riguardi le badanti e il sostegno alle famiglie dove lavorano. L'assistenza familiare diventa così uno degli elementi integranti della rete regionale dei servizi alla persona, da implementare in collaborazione tra Regione, Comuni, Terzo settore, sindacati e patronati. Finisce così quella che potremmo definire una situazione da *far west* del fai da te: la legge non è una bacchetta magica che risolve tutto, ma è uno strumento determi-

nante per la qualificazione e il sostegno di un lavoro che pian piano potrà dare risposte sempre migliori e adeguate al problema dell'invecchiamento della società. In Lombardia, nei prossimi anni gli anziani non autosufficienti si stima saranno circa 500mila.

La Regione promuoverà corsi di formazione di 150/200 ore per aspiranti badanti e verrà rilasciato l'Attestato di competenza di assistente familiare, ciò farà emergere il lavoro sommerso oltre a creare nuove occasioni occupazionali anche per giovani italiani. Verranno istituiti gli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare, e creati i Registri territoriali degli assistenti familiari; introdotti anche sostegni economici in favore delle famiglie che assumono con contratti regio-

lari assistenti familiari iscritti nei Registri.

Per iscriversi ai Registri territoriali – oltre a conoscere l'italiano e a non aver pendenze penali – bisognerà aver conseguito l'Attestato di competenza o avere un titolo di studio in campo assistenziale o socio-sanitario, oppure avere avuto esperienze assi-

stenziali specifiche di 12 mesi certificate da un contratto. I Registri riporteranno il percorso formativo, le competenze, le disponibilità orarie e la storia lavorativa degli assistenti familiari iscritti.

Gli Sportelli territoriali (che potranno essere gestiti in collaborazione tra i Comuni e le realtà già oggi competenti

sul tema) avranno compiti di gestione dei Registri, ma soprattutto dovranno garantire ascolto, valutazione dei bisogni e orientamento delle famiglie, forniranno informazioni sulle procedure di assunzione, che potranno essere gestite da patronati e organizzazioni sindacali, potranno inoltre dare informazioni su come accedere ai contributi regionali. I contributi alle famiglie più fragili, che la Regione dovrà ora definire in fase attuativa, saranno nell'ordine di 100/150 euro al mese per i rimanenti mesi del 2015.

Ora, a legge approvata, parte la seconda sfida: un'attuazione rapida e rispettosa di quanto contenuto nella legge stessa. Per quanto ci riguarda seguiremo attentamente tutte le fasi di attuazione della legge. ■



A Pavia, i giovani con gli anziani

Un successo la prima edizione di Festival RisorsAnziano

di Erica Ardenti

“Abbiamo sperimentato Festival RisorsAnziano per la prima volta con l’obiettivo di argomentare in vari modi come l’anziano non sia un peso per la società ma una vera e propria risorsa”, così **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, ha commentato la conclusione della tre giorni organizzata a Pavia, un’iniziativa che si ripeterà coinvolgendo ogni anno un diverso territorio della regione.

Tema di quest’anno non solo gli anziani come risorsa ma soprattutto come tramite per



creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, quindi tante iniziative dove il dialogo intergenerazionale l’ha fatta da padrone, iniziando con l’as-

semblea delle leghe dove si è voluto dare spazio a progetti che hanno coinvolto i giovani partendo dall’esperienza di Bergamo illustrata da uno dei giovani studenti che ha girato piazze e mercati in camper per contattare chi ancora non conosce lo Spi fornendo anche il controllo della pensione in diretta – per finire con quella di Sondrio dove alcune nonne hanno insegnato alle studentesse dell’istituto di moda a realizzare le tradizionali scarpe da montanaro che le ragazze hanno modernizzato. Un esperimento talmente ben

riuscito che presto verrà avviata un’attività imprenditoriale vera e propria. E di un paio di queste scarpe sarà omaggiata anche **Carla Cantone**, segretario generale Spi, che ha concluso i lavori dell’assemblea al teatro Politeama.

Non solo, la giornata di sabato ha visto la mattinata dedicata agli stili di vita coniugati col benessere e la tecnologia mentre il pomeriggio sono stati presentate esperienze già in atto: dal progetto di mentoring di Permicolab, che affianca settanta pensionati di grande esperienza a giovani imprenditori; alla Lega della cooperative che pensa all’inserimento lavorativo nelle coop; ai manager in pensione che si mettono a disposizione gratuitamente per le cooperative di Libera Terra che gestiscono i beni confiscati alla mafia. E questo per citare solo alcune delle cose presentate.

Ma Festival RisorsAnziano è



stato anche un momento per l’incontro tra generazioni sul piano culturale: due concerti offerti dagli studenti della Scuola di musica Vittadini – istituto di fama mondiale a cui lo Spi Lombardia ha donato una borsa di studio. E ancora uno spettacolo con Giobbe Covatta e un incontro serale in piazza aperto alla cittadinanza con la Banda Osiris.

Chi desideri avere informazioni più dettagliate sui progetti presentati può consultare il sito: www.festivalrisorsanziano.it ■



Una settimana in Sardegna: svago, cultura e sinergie fra gli Spi

In Sardegna non solo per offrire una settimana di svago e cultura ai nostri pensionati, ma anche per costruire rapporti con altri Spi d’Italia, è stato questo uno degli obiettivi della Settimana dell’iscritto che ha visto lo Spi lombardo portare una settantina di pensionati a Orosei. Lunedì 8 giugno una delegazione composta da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e dai segretari **Valerio Zanolla**, **Claudio Dossi** oltre che da **Giam-piero Camatta**, della segreteria del Ticino Olona, e da attivisti e funzionari sia dello Spi regionale che di altri comprensori lombardi ha incontrato una folta delegazione dello Spi Sardegna guidata da **Mina Cilloni**, segretario generale, **Luigi Polastri**, segretario organizzativo, **Salvatore Pinna**, segretario generale della Camera del lavoro di Nuoro e dal segretario generale dei pensionati di Nuoro, **Giuseppino Ghisu**. È stato un incontro che ha permesso di conoscere una realtà completamente diversa da quella

lombarda. Il giorno prima una folta delegazione si era invece recata a Ghilarza per visitare la casa in cui visse Antonio Gramsci con la sua famiglia. “Vi vogliamo ringraziare e dirvi che siamo felici di essere qui nella vostra lega, il cuore dell’attività del nostro sindacato. Abbiamo iscritto a Casa Gramsci tutti i nostri segretari comprensoriali, a testimonianza di un impegno perché un luogo così importante possa continuare la sua attività con iniziative sempre nuove. Sono tanti i giovani che abbiamo vistino nelle ultime manifestazioni indossare magliette

con su la frase ‘odio gli indifferenti’, una scelta che dimostra come Gramsci sia un punto di riferimento per tanti dei nostri ragazzi”. Così Stefano Landini ha ringraziato **Tonina Fancello**, segretaria dello Spi di Oristano ed ex capo lega di Ghilarza, che ci ha accolti insieme ai e alle dirigenti dell’Associazione Casa Gramsci. Abbiamo così potuto non solo visitare la casa ma avere anche informazioni interessanti su Gramsci e sulla sua vita oltre che vedere molti documenti qui raccolti. Non solo impegni, ma anche tanto divertimento per chi

ha voluto usufruire di questi giorni per conoscere la Sardegna. Sono state infatti organizzate della gite alla Maddalena, nella Barbagia e nel

golfo di Orosei. Una prima edizione che ha soddisfatto i partecipanti, creando aspettative per la seconda edizione ... Vi terremo informati! ■



È UTILE SAPERE

pagina a cura di Enzo Mologni

Pensioni: così dopo la sentenza della Consulta e il decreto 65

Per gli anni 2012-2013, per il 2014-2015 e per il 2016

La Corte Costituzionale, ha dichiarato illegittimo il comma 25 dell'art.24 Legge 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia) con il quale fu stabilito che, per gli anni 2012 e 2013, la perequazione automatica spettasse soltanto alle pensioni di importo complessivo non superiore al triplo del trattamento minimo in vigore l'anno precedente (1405,65 euro nel 2012, 1443 euro nel 2013). La perequazione automatica applicata a tali trattamenti pensionistici nel 2012 e 2013, è stata rispettivamente del 2,7% e del 3%.

Successivamente, la Legge di Stabilità per il 2014 (Governo Letta) introdusse misure che limitavano l'efficacia della perequazione per ulteriori tre anni dal 2014 al 2016. La perequazione fu applicata non più per fasce ma prendendo a riferimento l'importo complessivo della pensione: 100% sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo, 95% da tre a quattro volte, 75% da quattro a cinque volte, 50% da cinque a sei volte, 45% oltre sei volte. Per il solo 2014 la percentuale per l'ultima fascia è del 40% applicata però solo fino al

l'importo di 6 volte il minimo. Ricordiamo che la perequazione automatica fu del 1,1% nel 2014 (valore definitivo), mentre nel 2015 il valore provvisorio è pari allo 0,3% e il definitivo potrebbe essere pari allo 0,2%.

Cosa prevede il decreto legge 65

Le disposizioni del decreto legge si applicano al singolo pensionato in base all'importo complessivo di tutte le pensioni:

- **2012-2013:** saranno rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. Oltre sei volte il minimo non ci sarà alcun adeguamento. **L'arretrato** da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 moltiplicata per due (anni) e dalla rivalutazione del 2013.

Esempio:

2012 - pensione mensile 1480 euro lordi, si applica il 2,7% e l'importo si riduce al 40% di

nuovo importo mensile sarà di 1480+16=1496. Rivalutazione annua 2012 (16 x 13) 208 euro. **2013** - pensione mensile 1496 x 3% ridotto al 40%, il nuovo importo mensile sarà di 1496 + 18=1.514. Rivalutazione annua 2013= 234 euro

Totale arretrato: 208+208+234 = 650 euro lordi soggetti a tassazione separata.

- **2014-2015:** la rivalutazione è riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

- **Nel 2016** la rivalutazione è riconosciuta, come sopra, nella misura del 50%.

Possibile interpretazione

Richiamando l'esempio precedente, all'importo mensile del 2013 si dovrebbe applicare l'1,1% del 2014 e poi lo 0,3% del 2015, con un effetto trascinamento.

Di queste nuove differenze **tra quanto già percepito**, ma calcolato nel 2014 sugli importi bloccati al 2011, e **quanto si sarebbe potuto percepire** grazie alla perequazione prevista dal Decreto, si riconosce il 20% per gli anni 2014 e il 2015 e il 50% si riconoscerà nel 2016.

Le somme arretrate ver-

ranno corrisposte **dal primo agosto 2015**.

In questo momento non è ancora chiaro se le somme da corrispondere ad agosto comprenderanno anche i ratei fino a dicembre 2015 o soltanto quanto dovuto fino ad agosto, in tal caso **dal primo di settembre sarebbero posti in pagamento i nuovi importi delle pensioni con la perequazione automatica determinata come sopra descritto, in aggiunta a quella già attribuita per il 2014 (1,1% definitivo) e per il 2015 (0,3% provvisorio), con il décalage già detto.**

Le pensioni, per i titolari di più prestazioni, pagate il 1° del mese

La legge di stabilità 2015, n° 190 del 23.12.2014, al comma 302, aveva disposto di effettuare il 10 di ciascun mese, con un'unica erogazione, il pagamento ai titolari di pensioni, di trattamenti corrisposti agli invalidi civili, e di rendite vitalizie Inail. La norma si applicava quindi ai soli beneficiari di più trattamenti pensionistici gestiti dall'Inps, erogati con cadenze mensili, ma in giorni diversi. Già all'indomani dell'entrata

in vigore della legge, Inps, con un comunicato stampa, si era impegnata a trovare e a proporre al legislatore una soluzione in modo da evitare l'introduzione di un'ulteriore scadenza di pagamento delle prestazioni (1° del mese, 10 del mese, 16 del mese).

L'art. 6 del decreto legge 65/2015, prevede che da giugno saranno razionalizzate le procedure di pagamento delle prestazioni previdenziali pagate dall'Inps, come le pensioni, gli assegni, le provvidenze economiche agli invalidi civili, le rendite permanenti Inail.

I pagamenti saranno tutti effettuati **il primo del mese** o dal primo giorno bancario in caso di festività coincidente con il primo giorno del mese (ad esempio a gennaio).

L'Inps con un messaggio del 25 maggio ha comunicato che tutti i pagamenti saranno unificati al primo del mese **a partire dal 1° di luglio**, anticipando i pagamenti dei trattamenti pensionistici delle gestioni spettacolo e sportivi professionisti che erano effettuati il 10 del mese, e delle gestioni pubbliche che erano effettuati il 16 del mese. ■

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2015-Giugno 2016

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2014

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate dello 0,2%, in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2013 e il 2014.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2015 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2015 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2015, relativi ai redditi 2014.

Gli istituti dopo la verifica sui

solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2015 con riferimento al reddito 2013.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2014 o anni precedenti (per variazione red-

dito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100% (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.296,62

(escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca ■

Nuclei familiari (*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo familiare anno di riferimento valido dal 1 luglio 2015

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 13.593,49		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
13.593,50	16.991,12	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
16.991,13	20.388,74	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
20.388,75	23.785,05	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
23.785,06	27.182,01		25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
27.182,02	30.580,29		10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
30.580,30	33.977,26			25,82	61,97	139,44	160,10
33.977,27	37.375,55			10,33	36,15	123,95	144,61
37.375,56	40.769,84				10,33	108,46	134,28
40.769,85	44.167,47					51,65	118,79
44.167,48	47.565,11						51,65

Mille novità a Cattolica

A metà settembre le finali dei Giochi di Liberetà

di Italo Formigoni – Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

Avviso a tutti i compagni e amici iscritti e non dello Spi Lombardia, con la speranza che questi ultimi lo diventino: ci troviamo tutti a **Cattolica** a partire **dal 14 settembre**.

Salutiamo l'estate insieme, giochiamo insieme, concludiamo con le finali regionali le attività ludiche dalla gara di bocce dell'1+1=3 – con anziani e disabili insieme – alle gare di ballo, al burraco e agli altri giochi di carte per fare delle cose che ci piacciono insieme.

È importante trovarci numerosi a settembre perché nei territori si è lavorato molto e molto bene ed è merito di chi si è dato da fare con pensionati, ragazzi diversamente abili, cittadini comuni che hanno partecipato alle nostre iniziative per raggiungere un bel risultato: vivere bene il nostro tempo, viverlo bene insieme agli altri.

È importante stare bene insieme, è più bello fare una partita a burraco e conoscere

nuove persone anziché sprecare tempo e soldi da soli davanti a una macchinetta con l'illusione di una vincita che non arriverà mai. E dopo aver sprecato soldi, rimanere soli, circondati da una cappa di opprimente solitudine.

I Giochi sono anche socializzazione e inclusione sociale, forse l'aspetto più qualificante. È bello stare insieme con chi ha delle difficoltà ma sta con noi a giocare, a divertirsi, a far le cose come gli altri, insieme agli altri. Forse, ma anche senza il forse, l'aspetto più importante sta proprio in questo: giocare, divertirsi, ballare e aiutare gli altri a farlo con noi.

Passiamo ora a qualche breve accenno del programma che ci aspetta a Cattolica. Accanto alle cose che storicamente abbiamo sempre fatto, come ad esempio gare di ballo, gare di bocce, concorsi di poesie, fotografia, racconti, quest'anno durate le



2014, la gara degli aquiloni.

giornate vorremmo avere dei momenti in cui sia possibile cimentarsi direttamente, per chi non lo ha ancora fatto, in piccoli momenti specifici quali provare a partecipare a piccoli corsi di formazione sulle **tecniche di scrittura**, il **disegno con l'acquerello** o anche, per chi non lo ha ancora fatto, **provare a ballare**.

Insomma spero che dopo avere letto queste brevi riflessioni almeno a qualcuno sia venuta un po' di voglia in più di venire con noi a Cattolica. ■

21° edizione Giochi di Liberetà a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre
Euro 270

La quota include

Grande festa di benvenuto sul lungo mare
Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e tanto altro ancora

Corsi di pittura, scrittura e ballo

Grande serata danzante

Spettacolo con la Banda Osiris

Cena tipica in piazza

a cura della Cooperativa Pescatori di Cattolica



Per saperne di più chiama al 02 28858336/34
oppure scrivi alla seguente mail
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015

Tour GIAPPONE

Dal 16 al 26 ottobre
Euro 2350*

(tasse escluse)

Tour UZBEKISTAN

Dal 26 settembre
al 3 ottobre
Euro 1350*

(visto e tasse esclusi)

Tour VIETNAM & CAMBOGIA

Dal 21 settembre
al 1 ottobre
Euro 1900*

(visto e tasse esclusi)

Tour AUSTRIA

Dal 19 al 24 ottobre
Euro 690*

RODI

Dal 27 settembre
al 18 ottobre

Euro 1180*

COSTA FORTUNA Spagna, Baleari e Francia

Dal 13 al 18 ottobre
6 giorni / 5 notti

Cabina interna classic
Euro 510*

Cabina esterna classic
Euro 590*

Cabina con balcone
classic
Euro 720*

EXPO

27 settembre
3 e 18 ottobre

Euro 40

(viaggio in bus - biglietto d'ingresso
Expo - assicurazione medico/
bagaglio - accompagnatore)

ARENA DI VERONA NABUCCO

Sabato 5 settembre
Euro 59

(viaggio in bus GT - biglietto d'ingresso
sistemazione in gradinata settore D/E
- assicurazione medico/bagaglio)



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782



Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Per informazioni: Tel. 0342 911689

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

I nativi digitali insegnano a usare internet ai nonni!

Il progetto presentato a Festival RisorsAnziano

di Remo Maccagni

L'apertura di questa giornata è stata caratterizzata da tre pezzi musicali importanti: *Inno di Mameli, Va Pensiero, Bella Ciao*.

Rifletto e non posso fare a meno di pensare, che dietro a ciò, c'è non solo l'opera del compositore, ma lo spirito e l'impegno di generazioni giovani, donne e uomini che hanno fatto la storia e di cui oggi siamo eredi.

In particolare *Bella Ciao* così semplice nella sua stesura, porta il ricordo di giovani che hanno scelto di lottare per regalarci quel bene inalienabile che è la libertà di cui godiamo. Quei giovani, poi hanno continuato con la ricostruzione, e i figli, cioè noi attuali anziani, a conquistare nel corso degli anni diritti, dignità sul lavoro, condizioni di miglior tutela per i deboli nella visione di una società più giusta ed equilibrata.

Ma oggi i cambiamenti radicali, avvenuti nel modo globalizzato, con la diffusione di internet e la digitalizzazione spinta, hanno divaricato pro-

fondamente la comunicazione tra generazioni. Chi oggi ha più di sessant'anni ha visto e percorso, con la propria esperienza di vita il cambiamento prodotto con le nuove tecnologie, senza la cui padronanza, si perde la capacità di comprendere e interagire da protagonisti con la realtà che ci circonda.

L'introduzione di internet, la digitalizzazione e l'evoluzione dei sistemi informatici, che hanno una propagazione e uno sviluppo esponenziale, hanno accelerato e divaricato la distanza tra generazioni. Questa rivoluzione ha fatto sì che una quota rilevante di popolazione, anziani e meno anziani, perda la possibilità di confrontarsi con i giovani che, nati in questa era tecnologica, vengono chiamati *nativi digitali*, determinando di fatto un isolamento progressivo dal contesto sociale. Se non comunichi e dialoghi con i nuovi sistemi sei relegato alla marginalità e, se sei marginale, dipendi dagli altri, viene meno il tuo ruolo di cittadino.

Come Spi, nelle presenze sul territorio, tocchiamo con mano questo disagio, questo isolamento, la diffidenza e la paura del nuovo, di ciò che non si conosce. Qui allora, entrano in gioco, i volontari Spi che indipendentemente dall'età mettono a disposizione le proprie conoscenze, maturate negli anni di lavoro, per organizzare e gestire corsi di alfabetizzazione, che permettano di recuperare al nuovo sapere, tutti coloro che per motivi vari hanno perso il tempo della formazione. Apprendere il nuovo è una medicina formidabile per rimanere ancorati al presente, mantenere in esercizio le facoltà intellettive, scoprire che si apre un modo di conoscenza e di soddisfazioni culturali, perché con l'uso dei sistemi digitali le informazioni di qualsiasi tipo sono a portata di mano, di facile accesso. Questa iniziativa, però, nasce con l'obiettivo di coinvolgere i *nativi digitali* ovvero gli attuali studenti delle superiori, che diventano tutori

degli *allievi anziani*, sperimentando così la responsabilità di trasferire conoscenza a chi è avanti con gli anni, e sentendosi protagonisti in prima persona della formazione dei propri *nonni*.

La generazione giovane, che forma e riduce il gap tecnologico prendendo per mano, non per attraversare la strada in sicurezza, ma per guidare a quel nuovo sapere che permette, a chi è rimasto indietro di riappropriarsi del nuovo linguaggio della comunicazione e restituendo quel diritto di cittadinanza; un modo di ripristinare una migliore comunicazione tra generazioni.

Il progetto è in corso di realizzazione, con la collaborazione del Itis Volta di Lodi, la partecipazione entusiasta di studenti tutor, il coinvolgimento di ventidue *allievi* di cui il 50% settantenni e il rimanente 50% con un'età compresa tra sessanta/sessantotto anni. Fra questi nove erano le donne.

Luciano Passoni ha realizza-

to un video/spot molto bello che sintetizza questa iniziativa, e che la direzione didattica dell'Istituto Volta di Lodi ha voluto tenere e presentare al corpo docenti della scuola.

Se questa iniziativa pilota divenisse strutturale, utilizzando le aule didattiche informatizzate, aprendo la scuola a una formazione permanente, si farebbe un servizio sociale di indubbio valore, contribuendo concretamente a superare il gap di alfabetizzazione di cui soffre parte rilevante della popolazione. È importante per questo Paese colmare il ritardo nelle infrastrutture di trasmissione; banda larga, internet veloce ecc. ma è fondamentale che gli utenti, nella loro interezza ne siano capaci utilizzatori.

Un ringraziamento alla segreteria Spi di Lodi che sensibile alla tematica trattata, ha contribuito organicamente alla realizzazione del progetto: Sergio Pomari, Vanna Minoia, Gianfranco Dragoni, i collaboratori Luciano Passoni, tecnico e realizzatore del filmato. ■

Una giornata dedicata al mondo del lavoro

1° maggio a Tavazzano con Villavesco

Gianluigi Rossi – Attivista Spi e Auser

La Festa del lavoro e dei Popoli, così si caratterizza il 1° Maggio a Tavazzano, è stata disturbata, e non poco, dal cattivo tempo: aria fredda, nuvoloni, anche pioggia. Così il concerto serale è stato sospeso.

Comunque le associazioni locali hanno allestito i loro stand e gazebo e hanno animato la giornata dopo la Santa Messa, con una giornata interamente dedicata al mondo del lavoro con tutte le problematiche a esso collegate: dai disoccupati, ai precari agli esodati. Spi, Auser, Pro Loco, Amici del Nebiolo, Acli, Gruppo Podistico, Protezione Civile, In Coop, Progetto Volt, Banca del Tempo, Polisportiva, Extra, Parrocchia, sono stati i protagonisti presso il Centro civico Giuseppe Ma-



schera, sono stati i testimoni di una tradizione antica e prestigiosa per il Comune di Tavazzano con Villavesco che, per alcuni anni, è stata anche Festa provinciale del Lavoro. Lo stand di Spi e Auser era non solo il più colorito, ambito e ampio, ricco di contenuti, ma è stato anche il più frequentato durante tutta la giornata, nonostante il fred-

do padano. Sono stati distribuiti 300 garofani rossi ai cittadini e famiglie presenti alla Messa della mattina, è stata allestita una mostra dedicata agli stili di vita e agli infortuni domestici, è stato messo a disposizione di tutti i presenti materiale informativo, libri, giornali *Spi Insieme*, gadget utili alle famiglie.



Nel pomeriggio un dolce rinfresco per tutti coloro che hanno visitato lo stand del sindacato dei pensionati Cgil e pensionati Auser.

La Biblioteca comunale, davvero colma di cittadini, e la Banca del tempo, hanno organizzato una gara di Burraco, mentre nella vecchia aia della Cascina Nebiolo si giocava a briscola, briscoline,

scopa, scala 40, il tutto con musica di sottofondo per tutti i gusti e stili.

La presenza del sindaco e degli assessori, durante tutta la giornata, a disposizione dei cittadini per discutere e scambiare opinioni sui temi sociali e sui servizi comunali, ha dato un senso e un contenuto centrale alla manifestazione.

Non solo divertimento e musica, folklore e cucina all'aperto, ma anche momenti di riflessione sui temi del lavoro, delle pensioni, dei giovani disoccupati, sotto lo stand sindacale, perché il 1° Maggio a Tavazzano è una giornata speciale, antica ed attuale, sentita e partecipata, senza fini commerciali e propaganda partitica un vero e proprio stile di *vita comunitario*. ■

L'arte in primo piano

Le finali dei nostri Giochi

Si è inaugurata venerdì 22 maggio la mostra di pittura, fotografia e poesia, allestita presso la Camera del Lavoro a Lodi. Si è, inoltre, proceduto alla premiazione dei vincitori le cui opere parteciperanno alle finali regionali, che si svolgeranno a Cattolica dal 15 al 18 settembre.

Come comprensorio di Lodi l'impegno, quest'anno, si è concentrato nel campo dell'arte.

La mostra ha visto la partecipazione di ben 85 pensionati ed è la prima volta che nel nostro territorio si è riusciti a organizzare un evento di tale importanza.

Va rilevato, inoltre, che fra i partecipanti ci sono anche ospiti della Casa di riposo Santa Chiara e del Centro socio educativo Bergognone di Lodi e tutto questo nell'ambito del progetto sulla coesione sociale. ■



Auser per favorire l'invecchiamento attivo

Alessandro Manfredi – Presidente Auserlodigiano

Il 16 e 17 aprile e successivamente il 19 e 20 maggio Auser ha tenuto la propria Conferenza di organizzazione che è servita a mettere a fuoco gli aspetti organizzativi in rapporto agli obiettivi politici indicati a livello congressuale. Per Auser si è trattato di un momento particolarmente importante in quanto nel Congresso era stato delineato il Progetto sociale di Auser teso a inserire il processo di invecchiamento della società dentro un sistema di benessere/protezione – il welfare – che sta profondamente cambiando. Il senso di questa attenzione a livello nazionale sta nella decisione che è stata assunta di individuare Auser come associazione per l'invecchiamento attivo, che da il senso di porre con forza la valorizzazione di una fascia di popolazione che può dare ancora molto alla società.

A livello regionale i temi posti sono stati legati al rafforzamento della identità della nostra associazione, puntando sui valori fondativi, e il problema della messa in sicurezza che attiene al riferimento alle leggi che regolano enti no profit come il nostro e ai progetti di riforma del Terzo settore che sono in discussione a livello parlamentare.

All'interno della Conferenza sia nazionale che regionale sono stati sottoscritti dei protocolli di intesa sia con la Cgil che con lo Spi finalizzati a rafforzare ulteriormente le relazioni reciproche. Voglio sottolineare il significato di tali atti che per Auser, anche a livello territoriale, vogliono dire da una parte di rafforzare momenti di coordinamento su temi di interesse comune e per raggiungere obiettivi condivisi, e dall'altra parte focalizzare l'attenzione e la sensibilità delle associazioni affiliate su quanto condividiamo con Cgil e Spi, che, ricordiamo sono i soggetti che hanno deciso di dare vita a una associazione di volontariato come Auser. ■

Dalla Prima

Quando le potenzialità delle nuove tecnologie incontrano l'anziano

cializzare, informarsi e lavorare. Il servizio educativo di Santa Chiara ha maturato la convinzione che le tecnologie *mobile e touchscreen* potessero anche migliorare la qualità della vita delle persone anziane non autosufficienti e istituzionalizzate.

Molti nostri anziani avrebbero così potuto iniziare a utilizzarle facilmente per eseguire attività di stimolazione come brain games, memory, costruzioni di puzzle, abbinamento di immagini e parole, con ricadute positive anche sul tono dell'umore.

Alcuni di loro addirittura avrebbero potuto spingersi più in là e utilizzare tastiere (normali o facilitate con i tasti a contrasto e ingranditi) per poter scrivere diari, oppure software con sintesi vocale per leggere e comunicare. I più disinvolti invece navigare su internet, inviare e-mail, cercare immagini, esplorare con Google e guardare video su Youtube.

Queste considerazioni hanno spinto la Fondazione a iniziare una sperimentazione in questa direzione.

Nel 2014 è stato acquistato un computer touch screen di grandi dimensioni, su cui è stato installato un programma, appositamente realizzato da una Ditta, che si occupa di hardware e software per la disabilità.

I tecnici dell'azienda informatica hanno inoltre coinvolto le operatrici in un percorso di formazione che ha consentito di integrare, le conoscenze dei tecnici sul programma, con la conoscenza delle difficoltà e delle risorse degli anziani, proprie invece delle operatrici. Grazie alla presenza dello strumento e della specifica formazione, nel corso dell'anno le operatrici hanno implementato tale attività inserendola nella loro programmazione.

Il numero di anziani coinvolti in questo momento è ancora limitato, poiché l'inserimento di tali strumenti richiede una certa gradualità, finalizzata a superare l'iniziale diffidenza dell'anziano verso lo strumento.

Tuttavia nel corso di questi mesi sono state create inte-

ressanti occasioni di utilizzo dello strumento informatico, sperimentandolo in particolare a supporto della tecnica della reminiscenza.

L'utente, in questi casi, viene affiancato da un operatore che utilizza lo strumento tecnologico per stimolare, attraverso immagini, il riaffiorare dei ricordi, favorendo in questo modo le capacità mnemoniche, la socializzazione, ma anche un più generale benessere della persona.

Inoltre l'utilizzo 'itinerante' degli strumenti (i portatili/Tablet) ha consentito di rivolgersi anche a persone che necessitano di stimolazione diretta nel luogo di soggiorno abituale o per così dire *al letto*.

Tuttavia come è nello spirito di Santa Chiara, si ritiene di estrema importanza condividere tale esperienza con altri soggetti per stimolare suggerimenti, contributi o essere di stimolo per simili esperienze. È in programma una tavola rotonda con gli operatori del settore impegnati in altre Rsa del territorio, per un confronto finaliz-

zato a mettere a loro disposizione la nostra sperimentazione, il percorso fatto e verificare con loro lo stato dell'arte.

Sempre nel solco del confronto, la condivisione di queste tematiche con il segretario generale dello Spi, Sergio Pomari, è stata lo stimolo per spingere il sindacato a donare due tablet, che consentiranno un ulteriore ampliamento della speri-

mentazione e il coinvolgimento di un maggior numero di persone.

La Fondazione Santa Chiara Onlus, sta tentando inoltre un più ampio coinvolgimento di altri soggetti nel panorama del imprese e non, tra cui una grande azienda informatica del territorio, dalla quale si spera di avere un significativo contributo e nuovi stimoli al proseguo della sperimentazione. ■

Impariamo a usare il computer

Nel prossimo mese di settembre verrà effettuato un corso di alfabetizzazione informatica organizzato dalla lega Spi di Casalpusterlengo.

Il ciclo di lezioni si terrà presso la scuola media di Somaglia, e docente sarà il prof. Medaglia. Questo consentirà il coinvolgimento degli studenti che potranno facilitare e guidare i partecipanti nell'apprendimento. Il corso sarà gratuito ed è rivolto a tutti i cittadini.

Per informazioni rivolgersi a:

Maria Teresa 333.2964639 oppure allo 0377/81142 - Camera del Lavoro di Casalpusterlengo. ■